

- **Traccia di Diritto Penale – Anno 2024**

Tizia, madre del piccolo Sempronio, di soli due anni, innervosita da una notte insonne, a causa del pianto insistente del figlioletto, lo colpisce con uno schiaffo. Il piccolo impatta con la testa sulla barra di legno del lettino, riportando un grave trauma cranico. Dopo quale istante di pianto, il piccolo non dà più alcun segno di vita, e Tizia, convinta di averlo ucciso, decide di occultare il cadavere all'interno dell'armadio, riponendolo in un sacchetto di plastica, per poi potersene disfare in seguito. Dall'esito della disposta autopsia risulta che Sempronio, pur avendo riportato un notevole trauma cranico, è deceduto per asfissia a seguito della condotta della madre che lo aveva chiuso, ancora vivo, all'interno del sacchetto di plastica. In esito al giudizio di primo grado, la Corte d'Assise di Roma condanna Tizia alla pena dell'ergastolo, per il delitto di omicidio volontario pluriaggravato (art.61, n.1, 5 e 11, 575 e 577 c.p.).

- **Traccia di Diritto Civile – Anno 2024**

Tizio affida a Caio i lavori di rifacimento integrale della copertura della sua abitazione, consistente in una villa unifamiliare con tetto a falde, che è da tempo affetto da numerose infiltrazioni. Tizio nomina Sempronio direttore dei lavori, con compiti sia di progettazione sia di vigilanza sulla corretta esecuzione dei lavori. Le parti concordano che la fornitura dei materiali sia a carico del committente Tizio. Al termine dei lavori, si verifica che le infiltrazioni persistono a causa di un difetto del materiale fornito nonché di vizi di progettazione e di esecuzione. Tizio si rivolge al proprio legale per ottenere, da chi spetta, il ripristino dell'opera conformemente alle regole dell'arte, nonché il risarcimento del danno sofferto per il perdurare delle condizioni di insalubrità degli ambienti interessati dalle infiltrazioni. Il candidato, assunto le vesti del legale di Tizio, rediga l'atto giudiziario più adeguato a tutelare le ragioni del proprio assistito in giudizio

- **Traccia di Diritto Amministrativo – Anno 2024**

Il Comune di Zeta pubblica un bando di gara per l'affidamento del servizio di refezione nella scuola di infanzia comunale. Alla procedura partecipano 2 RTI: RTI Omega e RTI Delta. All'esito della gara l'appalto viene aggiudicato al RTI Omega, costituito dalla società Omega quale mandataria e dalle società Alfa, Beta e Gamma quali mandanti. Prima della stipulazione del contratto di appalto, la mandante Alfa del RTI Omega stipula con la società Iota un contratto di affitto di azienda; il RTI Omega segnala al Comune che la società subentrante Iota ha i requisiti richiesti per la partecipazione alla gara d'appalto e chiede al Comune di dare atto che a seguito del subentro il RT aggiudicatario è composto da Omega, mandataria, e dalle società Iota, Beta e Gamma, mandanti, invitando lo stesso a stipulare il contratto. Il Comune, deducendo che non è ammissibile l'aggiudicazione in favore di una società che non ha partecipato alla gara, non accoglie l'istanza di subentro, revoca il decreto di aggiudicazione in favore di RTI Omega ed emette decreto di aggiudicazione nei confronti di RTI Delta. Il candidato, assunto le vesti del legale di RTI Omega, rediga l'atto ritenuto opportuno per tutelare il proprio assistito in giudizio

• Traccia di Diritto Civile – Anno 2023

Tizio riferisce di essere conduttore di un immobile destinato a uso diverso dall'abitazione, in particolare destinato a sede della sua azienda di autorimessa. A causa del rigurgito di liquami da uno dei tombini presenti sul pavimento del locale, questo si è interamente allagato due mesi prima. A seguito di sopralluogo dei Vigili del fuoco, l'immobile è stato dichiarato inagibile fino al totale ripristino delle condutture, ancora non consegnato.

Tizio ha appena ricevuto dal locatore la notifica dell'intimazione di sfratto per morosità, in ragione del mancato pagamento delle ultime due mensilità del canone.

La controparte intimante ha anche invocato la clausola “solve et repete” (art. 1462 c.c.).

Tizio è interessato a tenere in vita il contratto di locazione e a non dover sopportare il pagamento del canone a fronte dell'inattività della sua azienda; vuole altresì essere sollevato da tutte le ulteriori conseguenze pregiudizievoli derivate dall'evento.

Il candidato rediga la comparsa di costituzione e risposta per la parte intimata, valutando altresì l'esperibilità di azione riconvenzionale nei confronti dell'intimante e dei terzi.

• Traccia di Diritto Amministrativo – Anno 2023

Nei confronti della Alpha S.r.l., operativa nel campo dell'edilizia pubblica e privata, le cui quote sono possedute interamente, in pari misura, dai fratelli Tizio e Caio, viene rilasciata un'informazione interdittiva antimafia per rischio di infiltrazione mafiosa, in data 10/06/2023, dalla prefettura di Palermo ai sensi degli artt. 91 ss. D.Lgs. n. 159/2011 e dell'art. 10 D.P.R. n. 252/1998.

Premesso che la misura interdittiva si fonda sui seguenti elementi indiziari:

- adozione di precedente informazione del 20/05/2016, a sua volta basata sulla misura inibitoria del divieto ed esercitare attività imprenditoriale applicata ai fratelli Tizio e Caio nell'ambito dell'operazione antimafia denominata Omega;
- sentenza di proscioglimento del Tribunale di Termini Imerese dei fratelli Tizio e Caio per il reato di cui all'art. 416 bis c.p., passata in giudicato e sentenza di proscioglimento del G.u.p. presso il Tribunale di Palermo in favore degli stessi per intervenuta per iscrizione per i reati di cui agli artt. 110 e 353 c.p., le quali tuttavia evidenziavano la probabile esposizione a influenze illecite della malavita organizzata;
- sequestro preventivo della società e dei beni aziendali nell'ambito dell'operazione Omega, poi revocato,

il candidato, assumendo le vesti di legale della compagine sociale, predisponga l'atto stimato opportuno per tutelare la propria assistita.

• **Parere di Penale – Anno 2019**

Il diciannovenne Caio conosce su facebook la tredicenne Mevia e tra i due inizia una fitta corrispondenza via chat, senza che mai avvenga un incontro effettivo. Caio, dopo qualche tempo, chiede a Mevia di inviargli delle foto in cui lei mostri le sue parti intime. Mevia gli invia le foto richieste e, a sua volta, chiede a Caio di inviarle qualche foto in cui anch'egli sia nudo. Caio Le invia una foto in cui lui stesso e il suo amico coetaneo Sempronio, nel corso di una festa, posavano ubriachi e in slip: foto che Sempronio aveva proibito a Caio di diffondere. La madre di Mevia, avendo per caso scoperto sul computer della ragazza la fitta corrispondenza intercorsa con Caio e le foto che i due si erano scambiati, denuncia il giovane. Successivamente anche Sempronio, avendo appreso dalla stampa locale che Caio aveva inviato a Mevia la foto che Lui aveva vietato di diffondere, denuncia l'amico.

Il candidato, assunto le vesti dell'avvocato di Caio, individui le ipotesi di reato configurabili a carico del suo assistito, prospettando, altresì, la linea difensiva più utile alla difesa dello stesso.

• **Atto di Civile – Anno 2019**

Con atto di citazione notificato il 15 giugno 2018 Tizio, unico figlio del defunto Sempronio, cita in giudizio Caio esponendo che con contratto del 10/04/12, Mevio aveva apparentemente venduto a Caio un appartamento sito in Roma ma che tale vendita per la quale era stato regolarmente pagato il prezzo convenuto, era relativamente simulata sul piano soggettivo dal momento che il vero acquirente del bene era suo padre, all'epoca ancora in vita. Chiede dunque, previa declaratoria del carattere simulato della compravendita, l'accertamento dell'inclusione del predetto immobile nel patrimonio ereditario del padre Sempronio, così da poter far valere sul cespite i diritti a lui spettanti per la successione legittima.

A sostegno della propria domanda, l'attore indica alcuni elementi a suo dire indicativi di una fattispecie simulatoria e, segnatamente, il rilascio da parte di Caio in favore di Sempronio di una procura a vendere il medesimo immobile, l'intestazione a nome di Sempronio delle utenze idriche ed elettriche, esecuzione di lavori di ristrutturazione dell'immobile con il denaro del de cuius, nonché l'omessa fissazione della residenza presso l'immobile da parte dell'acquirente apparente.

Caio si costituisce tempestivamente in giudizio senza sollevare specifiche eccezioni ma limitandosi a negare la dedotta simulazione. Alla prima udienza, il giudice adito rinvia la causa per la precisazione delle conclusioni all'udienza del 20/10/2019 nella quale assegna alle parti i termini di cui all'art 190 cpc e invita le stesse a prendere posizione, nei propri scritti difensivi, anche sulla questione, sollevata d'ufficio, concernente l'eventuale necessità di integrare il contraddittorio nei confronti di Mevio. Il candidato assunto le vesti del legale di Caio rediga l'atto difensivo richiesto svolgendo le difese più utili a tutelare la posizione del proprio assistito.

• **Atto di Penale – Anno 2019**

Tizio che ha già riportato tre condanne per reati puniti solo con la multa intende acquistare un motociclo usato, tramite una rivista di annunci economici, contatta Caio. I due si incontrano in Piazza Angelica. Caio consegna il motociclo e i documenti a Tizio che a sua volta consegna un assegno di 2000 euro a Caio. Subito dopo l'incontro Tizio si reca nel vicino Commissariato di Polizia e denuncia il furto dell'assegno appena consegnato a Caio. All'uscita però Tizio viene fermato dagli agenti insospettiti dal numero di telaio abraso sul motociclo. Da un breve controllo al terminale informatico emerge che lo stesso era provento di furto e che i documenti erano falsi.

Dalle indagini successive emerge anche la falsità della denuncia di furto dell'assegno. Tizio viene dunque sottoposto a processo e all'esito condannato alla pena di due anni di reclusione per il reato di calunnia in

relazione alla denuncia dell'assegno, e di due anni di reclusione ed euro 1000 di multa per la ricettazione del motociclo.

Il candidato assume le vesti del legale di Tizio, rediga l'atto ritenuto più idoneo alla difesa dello stesso.

- **Atto di Amministrativo – Anno 2019**

L'impresa Alfa partecipa nel 2019 a una procedura di gara sopra la soglia comunitaria indetta da una AUSL per l'affidamento del servizio triennale di raccolta e smaltimento di rifiuti sanitari pericolosi da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa. All'esito della procedura l'impresa Alfa si classifica al secondo posto mentre risulta aggiudicataria l'impresa Beta unica partecipante alternativa che ha presentato un'offerta economica di molto inferiore a quella di Alfa non sottoposta a verifica di anomalia ai sensi dell'art. 97 comma 3 D.lgs n. 50/2016.

Decorso il termine di 35 gg. previsti dall'art. 32 comma 9 Dlgs n. 50/2016 e nell'imminenza della sottoscrizione del contratto di appalto da parte dell'impresa Beta l'impresa Alfa a seguito di accesso agli atti della gara scopre che l'aggiudicataria pur avendo dichiarato nella sua offerta economica che il prezzo presentato è comprensivo di tutti i costi a suo carico non ha indicato l'importo degli oneri di sicurezza aziendale (elemento non espressamente richiesto nel bando di gara nel quale era contenuto un generico rinvio alle norme del codice dei contratti pubblici) come pure che in relazione a tale aspetto l'AUSL appaltante prima dell'aggiudicazione ha acquisito da Beta mediante soccorso istruttorio un documento integrativo recante l'indicazione di detta voce. Il candidato assume le vesti del legale di Alfa rediga l'atto giudiziale più adeguato a tutelare ogni ragione della propria assistita.